

INTRODUZIONE METODOLOGICA

Morena Moretti

Resp. Servizio SIT-Statistica

Il progetto di rilievo, georeferenziazione ed elaborazioni statistiche relative agli incidenti stradali avvenuti nel territorio di Cesena è partito nel 2005.

Ricordo ancora la soddisfazione dell'Arch Baronio quando capì che mettendo insieme SIT (mappe) e Statistica (analisi dei dati) poteva trasformare le sue informazioni in uno strumento concreto di miglioramento della sicurezza stradale, e che questi strumenti già consolidati erano entrambi disponibili all'interno della struttura comunale.

Quest'indagine quindi rappresenta il perfetto connubio tra la passione per questa tematica, che da sempre anima l'Arch. Baronio, e le professionalità presenti nel Servizio Sit-Statistica, che hanno permesso di ***trasformare i dati in conoscenza***.

Il mio intervento vuole esporre la metodologia dell'indagine e i primi risultati.

Direi che sono due gli aspetti tecnici che rendono "unica" questa indagine ai quali se ne aggiunge uno di carattere organizzativo altrettanto importante:

- la georeferenziazione puntuale (localizzazione dell'incidente) e lo studio mirato sul territorio, aspetto assolutamente innovativo e di fondamentale importanza;
- la rilevazione anche degli incidenti con solo danni a cose (quasi sempre le statistiche disponibili si riferiscono a incidenti con feriti o morti), per una più corretta conoscenza dell'incidentalità; questa premessa metodologica va sempre tenuta in debita considerazione quando si confrontano i nostri dati con altre statistiche nazionali;
- l'ottimo e costante spirito di collaborazione tra il Servizio Mobilità, il Servizio Sit-Statistica e le Forze dell'Ordine, senza la quale questa indagine non si sarebbe potuta realizzare.

Fasi del Progetto

- individuazione *delle informazioni fondamentali* da reperire: poche ma rilevanti per il nostro obiettivo;
- realizzazione di un *software per la registrazione dei dati* in modo da poterne disporre in maniera strutturata e omogenea;
- *reperimento dei dati* (per Polizia Stradale e Carabinieri tramite la ricerca nei rispettivi archivi, per la Polizia Municipale tramite importazione dagli archivi interni del Settore, opportunamente analizzati, normalizzati ed elaborati);
- *georeferenziazione* di ogni singolo incidente tramite strumenti del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) con la realizzazione di una mappa comunale;
- elaborazioni di diverse statistiche in base alle variabili più interessanti ed elaborazioni di statistiche territoriali;

- analisi dei dati e loro divulgazione;
fase successiva: pianificazione degli interventi strutturali e gestionali per migliorare la sicurezza stradale e raggiungere l'obiettivo europeo di una riduzione del 50% degli incidenti entro il 2020.

Le variabili prese in considerazione per ogni incidente sono, oltre alla FF.OO che l'ha rilevato:

1. data, ora, luogo (fondamentale per la georeferenziazione del territorio), fondo stradale, condizioni atmosferiche, strada urbana/extraurbana;
2. veicoli coinvolti negli incidenti, e per ciascun veicolo i dati relativi al conducente: sesso, età e condizioni fisiche conseguenti (ferito/non/deceduto);
3. infrazioni, cause;
4. i passeggeri, rilevando il sesso, età e condizioni fisiche conseguenti (ferito/non/deceduto)

Si può affermare che *la georeferenziazione degli incidenti*, tramite strumenti GIS, costituisce forse **l'aspetto più innovativo del progetto** e certamente fondamentale per uno studio mirato delle iniziative realizzate e/o realizzabili in futuro.

Questi dati puntuali non li abbiamo potuti inseriti in questa già ricca pubblicazione, (a parte un sintetico rilievo sulle dieci strade e le dieci intersezioni più incidentate), ma sono costantemente utilizzati negli studi di settore della mobilità, ed in particolare nei "piani della sicurezza stradale di quartiere", come avvenuto negli ultimi due progetti approvati nel dicembre 2010 per i quartieri "Stadio" e "S. Egidio - Vigne" (piani pubblicati sul sito web del Comune).

La loro lettura continuerà anche nei prossimi anni (ci stiamo già attivando per la rilevazione degli incidenti per il 2010) allo scopo di raggiungere il nuovo obiettivo di riduzione del 50% di morti e feriti entro il 2020.